

Direzione

Udine, Vicolo di Prampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero set. 5 - Arroccato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Si corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ad i piegli non affrancati.

Anno XI - N. 29

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 7 Febbraio 1910

Bettolo ha raggiunto l'accordo

Consiglio dei ministri. Il nuovo sottosegretario.

ROMA, 6.

Le trattative dell'on. Bettolo per la questione delle convenzioni sono terminate con risultati felici. L'on. Bettolo ha non solo assicurata la costituzione della nuova Società di navigazione per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati, ma è riuscito ad eliminare contemporaneamente tutte le difficoltà derivanti dalla esistenza dinanzi alla Camera del progetto Schanzer.

Il progetto Schanzer cade poichè la ditta Peirece e Parodi ed il Lloyd Sabando rinunciano ai diritti che essi ritenevano loro competere come vincitori delle aste del 23 ottobre.

Questo, innegabilmente, è un grande successo del Ministero Soncino.

Ieri alle ore 17, si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Mancava solo l'on. Luzzatti il quale è da qualche giorno indisposto e non esce di casa, per una semplice infreddatura.

Il Consiglio si è occupato quasi esclusivamente dalla questione delle convenzioni. Stasera si dava come probabile la sostituzione dell'on. Maury al sottosegretario delle poste coll'on. Calisse.

Gli anticlericali sono allarmati contro la eventualità di tale nomina.

Abbiamo spento le luci del Cielo

Ricordate la sciocca e blasfema vanteria del ministro francese Viviani? Abbiamo spento le luci del cielo! Quanto significato racchiuso in poche parole! Voleva dire: abbiamo abbattuto gli idoli che la Chiesa e la Teocrazia avevano esposto all'adorazione dei fedeli, abbiamo infranto gli altari davanti ai quali tante generazioni si prostessero credule e devote, abbiamo spazzati via i dogmi che inceppavano la ragione ed il libero cammino della scienza, abbiamo detronizzato l'Idio collocando al suo posto un'altro dio, l'uomo.

A smentire l'audace sfida del retore francese è venuto, per colmo d'umiliazione, un elemento cieco, incosciente, la goccia d'acqua. Una goccia d'acqua ha riconfermato un'altra volta l'impotenza dell'uomo, una goccia d'acqua è bastata a paralizzare la vita di una superba metropoli, la città della luce, a mettere in pericolo la sua esistenza, a gettare l'inquietudine, il panico e l'orgasmo dove prima pulsava la vita nella sua più multiforme attività e gaiezza.

Ancora qualche giorno di pioggia, e la città travolta dalle onde avrebbe segnato una pagina luttuosa e tragica nel libro delle umane catastrofi. Ora le acque della Senna decregono, il pericolo è scongiurato, ritorna la tranquillità negli animi, la vita riprende il suo corso normale, ma sulla grande città sta sospesa, come la spada di Damocle, la minaccia.

Che sarà per l'avvenire di Parigi? L'uomo col suo ingegno studierà i mezzi per rimediare ai mali prodotti dalla inondazione, cercherà di tener lontane le epidemie, affretterà la riapertura delle officine, ristabilirà le comunicazioni della città sotterranea, restaurerà argini, innalzerà dighe, ma potrà fare in modo che il domani non si presenti minaccioso?

L'acqua va ritirandosi è vero, ma il fango sale: l'onda, l'acqua limacciose ha seminato dovunque il pericolo che domani può scoppiare più solenne, più tragico, più terribile.

Di fronte all'immane sciagura che ha colpito la nazione sorella noi sentiamo vibrare più forte che mai il sentimento della solidarietà. Non abbiamo dimenticato la parte viva che prese la Francia quando

il terremoto venne a desolare due nostre fiorenti provincie.

Col nostro obolo accorriamo in soccorso di tanti infelici privi di tando e di tetto, che a noi supplichevoli tendono le mani. Ma riavvicinando la sciocca frase del Viviani all'attuale disastro non possiamo far a meno di osservare che il gesto di questi Briarei moderni sfidanti il cielo è supremamente grottesco e ridicolo. Sulle rovine che ha seminato la catastrofe le luci del cielo brillano più luminose che mai!

Livio

Roma, 6. — L'Osservatore Romano, polemizzando con vari giornali francesi che chiamano sfruttatori della sventura i sacerdoti imploranti da Dio la cessazione del flagello, vibratamente loro domanda:

«Ci dicano costoro quante lacrime sono riuscite a tergere nelle pubbliche calamità colla loro parola cinica e blasfema, quante miserie con essa e per essa sono riusciti ad alleviare, e poi tornino se ne avranno il coraggio a gettare sul viso la taccia di sfruttatori della sventura a chi, nell'atto stesso che porge agli ingelici la mano soccorritrice, in mezzo all'angoscia dell'ora che volge, provvedendo ai loro bisogni, attenuando le amarezze, non dimentica che sotto quelle membra inferme, ferite, vacillanti per la fame, vi sono pure dei cuori che gemono, delle anime afflitte, terrorizzate dall'oggi, incerte del domani a cui conviene far balenare innanzi agli occhi il raggio della speranza, quel raggio che si avviva colla fede e colla preghiera.

Sono forse i sacerdoti, sono forse i vescovi di Francia i quali anche in questa occasione hanno dato coll'opera e colla parola così nobili saggi del loro zelo e della loro carità, sono forse essi che, mentre suonava ancora l'eco delle bastemie pronunziate nella discussione scolastica a Palazzo Borbone, hanno spinto le acque della Senna ad invadere i suoi sotterranei? E' forse oipa loro se, quasi nel melesimo giorno che un deputato denunciava alla Camera gli errori dei manuali cattolici, scherzando l'ingenuità di coloro che alle colpe degli uomini attribuiscono i terremoti, le pestilenze, le inondazioni, le acque della Senna, uscite dal loro letto, irrompevano impetuose e devastatrici per i quartieri della città.

Vedano costoro che osano schernire la parola dei sacerdoti e dei pastori e li chiamano sfruttatori della sventura, perchè nei secoli non fanno che ripetere la parola eterna della sapienza: per peccatum mors, per il peccato la morte, vedano che non abbiano un giorno o l'altro, dalle moltitudini provate dai frequenti flagelli e ravvedute per la sventura, ad essere chiamati, per quello che sono di fatto, gli assassini morali e materiali dell'umanità.

Notizie Vaticane

ROMA, 6.

Il conte di Codroipo in udienza. — Ieri alle ore 17 venne ricevuto in privata udienza da S. S. il conte G. di Codroipo, vostro concittadino.

La Codificazione del diritto. — Si afferma che per portare a termine l'importante lavoro della codificazione del diritto c. occorreranno ancora non meno di due anni e forse anche più poichè ancora non è stato spedito nessun volume ai vescovi essendosi venuti nella deliberazione di spedire i tre volumi a breve distanza. Spedito il primo volume, questo dovrà essere rimandato colle osservazioni entro quattro mesi: alla scadenza dei 4 mesi verrà spedito il secondo e dopo altrettanto tempo il terzo volume. Per questo lavoro di osservazione occorrerà pertanto un anno, ma si abbrevierà quello dello spoglio delle osservazioni. La commissione qui in Roma rivelerà e discuterà le osservazioni fatte dai vescovi al primo volume e così di seguito.

Si è notato che vescovi del mondo sono oltre mille e che, quantunque vi possano essere alcuni che ritorneranno le bozze senza osservazioni, pure ve ne saranno molti che proporranno varianti o aggiunte o faranno osservazioni meritevoli di esser prese in considerazione.

Perciò la commissione avrà motivo a nuove discussioni per il necessario lavoro di eliminazione o di accoglimento delle proposte che le verranno dai vescovi.

Ricoveramenti. — Stamane il Papa ha ricevuto in particolari udienze il cardinale Ferrata, prefetto della Congregazione dei Sacramenti, il card. Mercier, arcivescovo di Malines, primate del Belgio, il prof. Toniolo dell'Università di Pisa, ex presidente generale dell'Unione Popolare cattolica italiana e l'avv. Boggiano, nuovo presidente della anzidetta Unione.

<< Vos per sequentur >> Un episodio.

Parigi, 6. — Il Gaulois ha da Bajona che ieri il fisco ha fatto procedere al sequestro dei mobili in casa di Missanges, indiviso fra il vescovo di Bajona e suo fratello. Il vescovo era stato processato per una lettera pastorale sulla devoluzione dei beni ecclesiastici e condannato ad una forte ammenda. Per realizzare questa ammenda l'amministrazione fa procedere alla vendita dei mobili sequestrati.

DALLA PROVINCIA

Giunta prov. amministrativa DI UDINE.

Seduta del 5 febbraio 1910

AFFARI APPROVATI.

Ampezzo. Regol. sgombrare nevi. — Atimis. Regol. impiegati e salariati. Disciplinare per manutenzione ponte sul Malina. — Azzano Decimo. Vendita relitto stradale. Fornitura scolastica. — Precenico. Aumento stipendio al medico. Concorso alla istituzione del telefono. — Ragogna. Aumento stipendio al maestro Buttazzoni ed al medico condotto. — Clauzetto. Esoneo contributo M. P. a favore del medico. Regol. edilizio. — Dignano. Aumento stipendio al medico condotto. — Claut. Concessione piante a privati per uso fabbrica. Regol. per visura catasto. Proroga taglio bosco Canal Settimana. — Ovaro. Concessione otto piatte a Puchero Angelo. — Emonzo. Strada Colza-Fresis: progetto. — Bertolo. Sussidio alla banda musicale per acquisto strumenti. — Rigolato. Aumento stipendio al medico condotto. — Preone. Istanza Società Carbonifera Veneta per proroga taglio boschi comunali. — Comeglians. Regol. concessione acqua ai privati: modifiche. — Ravascletto. Causa contro Burabotto Romano: appello. — Trasaghis. Vendita piante dei boschi di Alessio. — Tramonti di Sopra. Mutuo a breve scadenza. — Pavia di Udine. Piano finanziario per la costruzione di fabbricati scolastici (in massima). — Castions di Strada. Disciplinare ponte sul Cormor. — San Leonardo. Regol. impiegati e salariati. — Reana. Affranco canone enfiteutico. — Paluzza. Regol. concessione acqua potabile agli abitanti di Rivo. — Pinzano. Tariffa tassa famiglia. — Pontebba. Regol. espurgo pozzi neri.

DECISIONI VARIE.

Udine. Ospedale Civile: ricorso per pagamento spedità Pelizzari Elisabetta mar. Cruder. Ordina al Comune di Ciseris di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio. — Pordenone Tassa esercizio: accoglie i ricorsi di Brunetta Giuseppe e Marcolini Guglielmo: accoglie in parte il ricorso di Ragagnin Giovanni; respinge i ricorsi di Dinon Giovanni, Mursure G. B., Catalan Pietro e Tomadini Angelo. — Sauris. Bilancio 1910. Autorizza l'eccedenza della sovrainposta.

RINVII.

Andreis. Tassa e famiglia: tariffa. — Castions di Strada. Acquisto fondi per l'edificio scolastico del capoluogo. — Ruenis. Vendita certificati rendita pubblica. — Lauco. Lite fra le frazioni di Dilgnidis e Vinalo. — Ragogna Tassa famiglia: nuovo Regol. — Osoppo. Affranco Strioli. — Castelnuovo, Pasian Schiav., Premariacco, Segnacco, Pravidomini. Bilanci 1910.

Gemona

5 febbraio.

Nei due Oratori.

La Patagonia è il titolo del Drama che si diede ieri sera al teatrino del Ricreativo degli Stimatini. E' la conquista dei selvaggi patagoni alla fede ed alla civiltà Cristiana merè l'opera indefessa e generosa degli intrepidi Missionari che con indocibile slancio di fede e di amore, fanno getto della propria vita per dare a quei barbari con la religione un'anima civile ed educata.

Disgraziatamente in quest'opera, eminentemente umanitaria vengono contrariati e combattuti, le tante volte, con arti volpine ed ignobili dagli avidi mercanti di carne umana che, servi ingordi del dio oro, per impinguare la borsa, non si peritano di gettar nel fango, onore, coscienza, Dio, anima.

Tale l'assunto del Drama svolto con penna maestra del Lemoyne. E' intrecciato da una mirabile successione di fatti i quali uniti alla grandiosità dell'apparato scenico, alla melodia ora robusta e concitata, ora soave e graziosa dei canti, alla novità e bellezza dei costumi, ti trasportano per due buone ore in un mondo nuovo, dove la vita apostolica risplende nelle sue due note caratteristiche di abnegazione e di fede. Tutto ciò non toglie che il Drama abbia qualche neo specialmente nell'atto quarto e nel terzo che sono un po' deficienti per diverse inverosimiglianze.

Non si risparmiarono fatiche perchè l'esecuzione fosse degna del drama, dell'autore e della fama del teatrino in cui si diede; e fu tale: ottima l'interpretazione, indovinati i caratteri, superba la messa in scena; non mancarono quindi gli applausi dell'auditorio, che era accorso in folla.

Il Drama si replicherà Domenica e Martedì alle ore 17 per comodità dei forestieri che numerosi domandarono di poter intervenire.

Lunedì poi si darà l'Opera «Saul» che ebbe già il più il felice successo quando si diede la prima volta nelle memorande feste del passato novembre.

Nell'Oratorio femminile l'educande delle suore Francescane istruite e preparate con

quella maestria che a pochi è data e che sa personificare l'arte del bello e del buono, nelle sue più simpatiche e giuste manifestazioni, si deliziarono coi loro canti in azione, meritandosi applausi ed evviva di ammirazione e di lode.

Sacile

6 febbraio.

La pedemontana a scartamento normale.

Dei 26 comuni interessati 20 (compreso il nostro) hanno aderito alla iniziativa del comitato provvisorio relativa alla pedemontana Sacile Pinzano.

Il referendum ha lo scopo di dimostrare che le necessità ferroviarie, occorrenti ai paesi di questa zona richiedono assolutamente una linea a scartamento normale.

La sottoscrizione viene perciò aperta da tutti i comuni aderenti e fra tutti i cittadini elettori o no, dai 21 anni in su.

Perciò, e dovendo le schede essere mandate al comitato provvisorio entro il mese, questo municipio fornisce tutti gli esercenti del comune, di un numero di tali schede.

Corso militare d'istruzione.

Tra il 9 e il 10 del corrente mese, presso questo presidio militare verrà aperto un corso di istruzione per gli aspiranti caporali e sergenti dell'80 reggimento fucilieri, che saranno circa 280.

La Giunta municipale, cui si rivolse il Comando del Presidio, concede l'uso del piazzale del mercato, esclusi i giorni di fiera, per le relative esercitazioni.

Faedis

5 febbraio.

Cena d'addio.

Giovedì sera alcuni amici offrirono una cena d'addio nell'albergo Guido Zani al sig. Massimo Clemencich insegnante nella nostra scuola srale che si reca a Venezia come ragioniere di quella Banca d'Italia. Mentre gli presentiamo le più vive congratulazioni per il meritato posto non possiamo non significargli l'immenso dispiacere che ha prodotto l'inaspettata nuova fra i nostri giovani che nel breve tempo di appena due mesi hanno potuto conoscere e apprezzare in lui le rare doti d'insegnante e di giovane colto educato e franco tanto che gli stessi avversari d'idea lo ammiravano e lo amavano. A lui si iscrive il merito assieme all'amico nostro Federico Bertolissi di aver bene avviato e poi fatto prosperare la scuola serale. A sostituirlo verrà il sig. Attilio Franzolini al quale fin d'ora diamo il benvenuto.

Casarsa.

5 febbraio.

Le prodezze d'un casarsino a Monfalcone.

Mandano da Monfalcone: Il piovoso Armando Telesforo di Casarsa, era occupato presso la signorina Eugenia Gregorich, di qui. Incaricato della distribuzione del pane a clienti, trovò la maniera di accumulare roba e denaro per poi battere il sacco. Infatti, l'altro ieri, recatosi nel negozio di manifatture «Al popolo», si fece consegnare merci per un valore di 19 corone, assicurando il negoziante che sarebbe ritornato più tardi a saldare il conto. Poi si recò ad Aris dall'ostessa Caterina ved. Munussi ed incassò per conto della padrona corone 43.64. Infine, con raggi, si fece anticipare dalla padrona 21 corone. Quindi si recò con vettura a Ronchi presso un suo amico, tale Pietro Malasat, al quale affidò un baule pieno di roba, dicendogli che sarebbe ritornato fra qualche tempo a prenderlo. E scomparve. Il comandante delle civiche guardie, Alfredo Coceanig, cui fu denunciato il caso, si recò a Ronchi nell'abitazione del Malasat, e, sequestrato il baule di ragione del Telesforo, lo trasportò a Monfalcone. Dell'Armando nessuna traccia.

Palmanova.

5 febbraio.

Concittadino che tenta suicidarsi.

Si ha da Trieste, 5:

Ieri mattina, verso le 8, i guardiani dell'alloggio popolare in via Pondeares, trovarono un inquilino, tale Achille Orlando di 53 anni, da Palmanova, fuochista marittimo (già imbarcato su di un piroscafo a n. costiero) il quale si contorceva in preda a dolori indicibili. Presso di lui i guardiani trovarono una bottiglietta emanante un fortissimo odore d'aceto. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore e constatò che l'Orlando aveva tranquillizzato l'acido acetico e gli prestò le cure più urgenti, dopo le quali, col carroambulanza, venne trasportato all'Ospedale, ove lo si accolse nella sesta divisione.

Sulle cause che spinsero l'Orlando ad attentare ai suoi giorni nulla si sa di preciso. Si ritiene però che essendo disoccupato, egli si fosse lasciato dominare dallo sconforto.

Treppo Grande

5 febbraio.

Visite punto gradite.

Durante la notte ignota, forzata una porta laterale entrarono nella Chiesa parrocchiale. Il morto... due cassette scassinate con circa 40 lire bellamente passate nelle loro tasche. Al nonzolo... la sorpresa della scoperta. Ai RR. Carabinieri... il disturbo della seconda visita, e questa di giorno, per appurare il fatto. A tutti... un palmo di naso, perchè certo non si troveranno gli autori. M.

II. PELLEGRINAGGIO FRIULANO a Lourdes

aderente al Comitato Nazionale Italiano

L'ardente voto di tanti cattolici friulani che non ebbero ancora la fortuna di posare il loro piede nell'avventurata terra di Lourdes, neppure in quest'anno rimarrà deluso, poichè nella mite stagione del venturo settembre, un grandioso pellegrinaggio muoverà alla volta del celeberrimo Santuario.

I friulani in comitiva speciale, partiranno da Udine la mattina del 12 settembre venturo e raggiungeranno a Torino le sezioni del Comitato nazionale il quale ha l'incarico di formare il grande pellegrinaggio italiano che sia una decorosa e degna rappresentanza dell'intera nazione. I nostri pellegrini coll'assistenza del sottocomitato udinese, si troveranno sempre uniti in ferrovia, negli alberghi e nelle funzioni religiose; il dialetto friulano sarà sempre la loro lingua ufficiale ciò che formerà la caratteristica del nostro gruppo regionale, rimanendo pur sempre incorporati al pellegrinaggio della grande madre Patria.

L'alta direzione viene affidata al Comitato Milanese che è superiore ad ogni elogio, in tutto ciò che riguarda la provvisione degli alloggi e del vitto a prezzi modicissimi, mentre la direttiva spirituale non verrà meno alla sua fama, affinché il pellegrinaggio riesca veramente fruttuoso.

L'illustrissimo nostro Vicario Capitolare in Sede Vacante, con sua lettera diretta al Comitato Nazionale, autorizzava il Crociato a propagare in diocesi il nostro pellegrinaggio a preferenza d'ogni altro che potesse formarsi per iniziativa privata.

Nè sarà improbabile per quanto ci consta che l'Eccellentissimo nuovo Arcivescovo Udinese Mons. Anastasio Rossi, nella nuova sede, come primo suo atto di profonda e vivissima devozione all'Immacolata, partecipi coi figli suoi al pellegrinaggio di settembre, se gli sarà possibile.

Oh! quale avventura per tutti noi friulani trovarci uniti col nostro Padre diletto, ai piedi della tenerissima Madre celeste! Trovarci a Lourdes dove la fede rinviogisce nei cuori perchè alimentata dalla più tenera devozione a Maria che infonde sentimenti incancellabili, affetti supremi, speranze immortali.

a Lourdes, dove da cinquant'anni va scrivendosi il libro più bello di apologia cristiana e di ascetica cattolica, tutto pieno di quel soprannaturale ineguagliabile, che smette solennemente tutte le settarie negazioni;

a Lourdes, dove nelle paradisiache contemplazioni dell'Immacolata, si sente più che mai quanto valga la pratica di quella Religione, che resta fredda e sterile simbolo, per tutti quelli che hanno piccola mente e poco cuore;

a Lourdes dove suona alto il nome dell'Immacolata Cattolica in mezzo all'onda degli innumerevoli pellegrini che là accorrono da ogni nazione!

L'Ill.mo Mons. Melchiorre Cavezzali in un viaggio recente che fece fino alla nostra città in rappresentanza del Comitato Nazionale, ha tracciato il programma del pellegrinaggio friulano in questi termini:

PROGRAMMA.

Itinerario: Udine, Torino, Savona, Ventimiglia, Marsiglia, Tolosa, Lourdes, Modane, Torino, Udine.

12 settembre — Partenza da Udine nel mattino.

13 settembre — Partenza da Torino alle ore 14 dopo la Funzione inaugurale nella Basilica della Consolata. — Arrivo a Ventimiglia, alle ore 22 (ora italiana). — Partenza alle ore 22.45 (ora francese).

14 settembre — Arrivo a Marsiglia alle ore 5.45. In tram speciali a N. D. de la Garde, per la funzione del Pellegrinaggio, quindi coi medesimi visita di Marsiglia e delle Corniche — Colazione — Partenza ore 19.

15 settembre — Arrivo a Tolosa alle ore 7. — Funzione del Pellegrinaggio a S. Saturnino. — Partenza alle ore 10.30. — Arrivo a Lourdes verso le 16. — Processione alla Grotta. — Pranzo ed alloggio. 16, 17, 18, 19 settembre. — Permanenza a Lourdes.

20 settembre — Caffè e partenza da Lourdes alle ore 8.

21 settembre — Arrivo a Torino nel pomeriggio, quindi partenza per Udine.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

In questi prezzi è compreso il viaggio di andata e ritorno da Udine ad Udine il vitto ed alloggio in buoni alberghi a Lourdes, una colazione a Marsiglia (lasciando nel percorso ferroviario il vitto a carico dei pellegrini essendo questo, desiderio di molti), le offerte ai Sautuari, eccetto quello di Lourdes, le mancie agli alberghi, personale viaggiante e guardie del treno, nelle stazioni ove si lascia il bagaglio, spese di organizzazione, distintivo, vade-mecum e canti.

E' inoltre da osservarsi che con questo pellegrinaggio il soggiorno a Lourdes è di quattro giorni interi, non compreso il giorno dell'arrivo e quello della partenza.

Chi desidera informazioni per lettera o versare la tassa d'iscrizione a mezzo vaglia postale dovrà indirizzare la corrispondenza al M. Rev. D. Valentino Venturini Parroco di Moimacco Udinese.

Chi dovesse conferire d'urgenza per telegrafo o per telefono dovrà rivolgersi al M. Rev. D. Attilio Ostuzzi Redattore del *Crociato* Udine — Telefono N. 2.09.

Chi desidera comunicare personalmente a voce o fare dei versamenti, potrà presentarsi nelle ore d'ufficio, al signor Bisvaschi dott. Giovanni Battista, presso il *Segretariato del Popolo* Vicolo Prampetro N. 4. Udine.

## Un grande sciopero nel Veronese composto da un sacerdote.

Verona, 5. — Da oltre un anno nella frazione di Lobbia nel capoluogo di Caprino Veronese, era scoppiato un forte dissidio fra i proprietari ed i lavoratori della pietra.

Non riuscendo nel loro intento gli operai proclamarono lo sciopero.

Le trattative per comporre tale dissidio furono inutili e lo sciopero continuò in modo veramente impressionante.

Dinanzi a tale stato di cose l'attivo e zelante arciprete del luogo si fece promotore di una adunanza, nella quale sarebbero intervenute una rappresentanza dei proprietari ed una dei lavoratori.

La proposta piacque ed all'unanimità le parti firmarono di comune accordo tutti gli articoli di un concordato proposto.

Oggi giunge notizia da Caprino Veronese che nei giorni scorsi vennero rinnovate le firme in atto legale, il quale vincola proprietari ed operai.

Non son mancati, a turbare la universale soddisfazione, alcuni appartenenti ad un gruppetto anarchico, che hanno gridato scontenti che anche questa volta la pace sia stata fatta per opera di un prete, che i preti non debbono fare i pacieri.

Costoro sono alcuni elettori dell'ex-deputato Carlo de Stefani.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorophenol.

# Ancora dello spirito settario alla Cassa di Risparmio

## L'untuosa ipocrisia della relazione Caratti.

L'avvocato Caratti ha mandato ai confratelli cittadini, eccettuato il *Crociato* (si sa il *Crociato* è confessionale!), la relazione colla quale accompagnò quest'anno le proposte d'erogazione di sussidi sugli utili della Cassa di Risparmio. La pubblicarono, sabato, *Patria* e *Paese*. Costui, in un breve commento ammetteva che nelle erogazioni di quest'anno c'è del nuovo, ma: « E' un nuovo, però, così sereno, così consentaneo ai più razionali principi di democrazia, che non possiamo se non compiacerci di constatare che la funzione della pubblica assistenza e beneficenza si sia messa anche fra noi per la via segnata dai principi civili sui quali s'impertina, evolvendosi, la vita moderna.

La relazione dell'on. Caratti, ci pare poi così chiara ed esauriente che crediamo di poterci dispensare dall'aggiungere altri commenti. »

Ebbene vediamo la opalina « serenità » di questo « nuovo » e la chiarezza esauriente della relazione Caratti.

### Asilo dell'Immacolata.

Spigliamo dalla relazione carattiana: « All'Asilo dell'Immacolata che raccoglie ed alimenta con pane e minestra 200 bambini poveri, io penso debba conservarsi anche per quest'anno (come si chiede) il contributo di lire 1200 dal momento che l'ottimo Asilo Marco Volpe, pur affollatissimo, non basta ai bisogni della città. Ma appunto perciò e perchè l'opera prescolastica degli Asili è collegata strettamente alla Scuola Primaria e deve essere condotta con metodi non empirici, e non deve restare abbandonata alle private iniziative, ma assurgere a funzione di alta provvidenza sociale, vi propongo, per rimediare alla mancanza di una pubblica istituzione laica infantile, di stanziare per quest'anno un primo fondo di L. 5000 per l'istituzione di un Asilo. »

Il bravo avvocato implicitamente accusa l'Asilo dell'Immacolata di adottare metodi empirici: implicitamente ma anche gratuitamente. Col codice morale laico ciò sarà lecito. Ed il ragionamento suppone una premessa che è ipocritamente sottaciuta quasi fosse un principio fondamentale da non porsi neppure in discussione: che le istituzioni buone, non empiriche, con funzioni di alta provvidenza sociale, e degne quindi di sussidio, sono solo quelle « laiche ».

Seguendo questo criterio allegro l'avv. Caratti — supponiamolo domani presidente del Comitato protettore dell'Infanzia — negherà il sussidio ad una povera mamma che non ha come mantenere teneri bambini, pel motivo ch'ella insegna loro le preghiere e non li educa laicamente: diamine: è un'opera prescolastica l'educazione degli infanti e non va condotta con termini empirici, ma deve assurgere a funzioni di alta provvidenza sociale! Quando si dice strabismo settario...!

Deducendo ancora dal criterio dell'avv. Caratti. L'ex onorevole col suo argomentare dice ai genitori che mandano i fanciulli all'Asilo dell'Immacolata: Non sono mica contento che mandiate là i vostri bimbi! Ringraziate il Cielo (eh ma no: l'avv. Caratti è laicista e non nominerebbe il Cielo) che l'Asilo Marco Volpe, laico, è insufficiente; altrimenti non darei un soldo della Cassa di Risparmio per voi e per i vostri figli, colpevoli voi di far dare, gli altri — i bimbi — di ricevere, una educazione confessionale.

Eppure, osserva il Consigliere Giuliano di Caporiacco che fece pubblicare dalla *Patria* le sue dichiarazioni inserite a verbale: « Quando la Cassa fa i suoi affari, non domanda a nessuno le sue confessioni religiose o politiche, guarda solo alla sicurezza dell'impiego. Altrettanto, a mio avviso, dovrebbe farsi nell'erogazione degli utili. »

Eppure, soggiungiamo noi, quanti non sono gli elettori radicali che mandano i loro figli all'Asilo dell'Imma-

colata, e lo preferiranno anche quando sarà fondato l'Asilo laico — iniziativa partigiana — dalla Cassa di Risparmio!

### Il Segretariato del Popolo.

Ed ora eccovi il ragionamento col quale la relazione esclude il Segretariato del Popolo dal sussidio che pur percepiva nel passato: « Per la tutela dell'Emigrazione friulana abbiamo due istituzioni parallele che vi provvedono: il Segretariato dell'Emigrazione e del Popolo, ai quali la Cassa contribuì nel decorso anno Lire 800. — al primo e Lire 400. — al secondo. Non vedo perchè non debba secondarsi il criterio del nostro legislatore che vorrebbe concentrare ed unificare le istituzioni di pubblico vantaggio evitando dannose duplicazioni; e poichè il Segretariato dell'Emigrazione è fuori di qui additato come tipo ottimo per tali generi di funzioni agisce senza alcuna restrizione di opinioni a favore di tutti gli emigranti che per virtù di associazione vi aderiscono, ha carattere di mutualità e fa notevoli continui progressi nella efficacia ed ampiezza della sua azione, io vi propongo di sovvenire soltanto questo dei due portando la somma a L. 1000. »

L'avv. Caratti accusando implicitamente il Segretariato del Popolo di non agire a favore di tutti senza restrizione di opinioni e lasciando intendere con tacito parallelismo che il Segretariato del popolo non abbia carattere di mutualità e non faccia continui progressi nella efficacia ed ampiezza della sua azione — mente, sapendo di mentire.

L'avv. Caratti quando si appella a un criterio del legislatore (e dire che i Segretariati sono sussidiati entrambi dal Governo, interprete più autorevole che un Caratti del criterio del legislatore) nasconde ipocritamente il vero motivo che l'indusse a proporre la soppressione del sussidio al Segretariato del Popolo.

### Altre istituzioni.

Delle altre istituzioni escluse da sussidi notiamo innanzi tutto quella di L. 1000 della Pia Unione delle Signore della Carità, per concentrare tutta la beneficenza della Congregazione di Carità, il cui sussidio fu portato da 6 ad 8 mila.

Per le altre lasciamo parlare l'indifinita relazione: « In passato la Cassa sussidiava il Comitato ed anche gli Istituti delle Derelitte e Miesio, presso ai quali poi il Comitato d'Infanzia collocava a pagamento, sia pur ridotto, talune ragazze: il sistema non mi pare opportuno, nè rispondente alle nuove tendenze della nostra legislazione in argomento, nè agli insegnamenti dei competenti.

Io vi propongo di mutare sistema e di fare uno speciale assegno di L. 2000 al Comitato Protettore dell'Infanzia per provvedere al collocamento negli Istituti adatti di fanciulle bisognose di ricovero.

Il mutamento non tocca la sostanza delle nostre contribuzioni, ma accresce e concentra la responsabilità nell'Ente più adatto ad assumerla. »

Avesse almeno avuto il coraggio — il signor Caratti — di dire franco e tondo come e qualmente proponeva l'abolizione di sussidi a quelle istituzioni perchè sono confessionali: avremmo avuto il conforto di vedere nell'avversario un uomo leale che ha il coraggio della sue opinioni.

Ma questo coraggio il signor Caratti non l'ha, come la gente che vien colta in flagrante d'una cattiva azione, e sguscia sotto leggerezza di argomentazioni posticce, con una untuosa ipocrisia. E' destino del laicismo di insinuarsi sempre con questa viscosa veste. Eppure nella sua passata vita pubblica (nella sua vita famigliare e privata fosse quanto si voglia... laica non entriamo) avea dato qualche prova non dubbia di una sincerità sconosciuta agli uomini che militano nelle sue file.

Bene osservò il consigliere di Caporiacco che le elargizioni di quest'anno, e le loro motivazioni, ledono lo statuto, secondo il quale la Cassa deve erogare tre decimi dei suoi utili netti a scopi di beneficenza nelle varie sue forme, di provvidenza e di pub-

blica utilità. Nelle varie sue forme: non deve quindi limitarsi a istituti legalmente — o, fuori di questi, laicamente — costituiti. La partigianeria personale del Caratti e dei suoi soci si è quindi sovrapposta alla chiara volontà dello statuto. E osserveremo ancora col di Caporiacco (cui si è associato il rag. Marioni): « Le proposte esclusioni conducono a questa logica conseguenza: o le istituzioni che non si vogliono ora beneficiare hanno nello scorso anno funzionato male, ed i cessati amministratori hanno fatto male a sussidiarle pel passato; però nulla essendo emerso a carico delle stesse per ciò che riguarda il funzionamento, colle proposte esclusioni si viene a disconoscere l'opera dei cessati Amministratori che, a vero dire, fu sempre sin qui da tutti apprezzata. »

Ma Iddio non voglia che come si sono cambiati i criteri nella amministrazione della beneficenza, non si cambino anche quelli dell'amministrazione in genere, fin qui seguiti, e che portarono la Cassa di Risparmio a quella floridezza odierna che provò le brame degli attuali amministratori: il passo è troppo facile.

E l'organo ufficioso del Caratti ha la fregola di nominare la democrazia come giustificatrice di questi criteri! Soggiunga però la « democrazia radicale », perchè la democrazia vera non ha mai insegnato a togliere il pane ai bisognosi, perchè questo pane non passava per mani incredule. Le quali mani laiche conoscono la beneficenza ordinariamente quando si tratta di farla con denaro altrui; la pratica perchè sono le mani cristiane che l'hanno insegnata al mondo, e che la fanno ordinariamente col proprio denaro.

La Cassa di Risparmio, figlia del Monte di Pietà, è essa stessa una istituzione sorta per impulso della Carità confessionale. E' una verità storica che brucerà per certi messeri — ma che non può essere soppressa, come si sopprimono le erogazioni alle Istituzioni non laiche.

Accennavamo l'altro ieri al danno che può risentire la Cassa di Risparmio divenendo organo di propulsione partigiana, alludendo ad un boicottaggio che potrebbe determinarsi come reazione dei clienti che non dividono le idee degli attuali amministratori. Forse ne ripareremo; tanto più che è convinzione generale che ancora ci troviamo agli inizi delle riforme... democratiche nel grande Istituto cittadino di credito.

## Nel mondo bancario.

Ieri mattina ebbe luogo l'assemblea degli azionisti della Banca Cooperativa che festeggiava il 25° anniversario della sua fondazione.

Dopo la relazione del Consiglio il presidente offre una medaglia di benemerita al sig. Braida e al fattorino De Stali che figurano quali impiegati fin dalla fondazione della Banca.

A nome del Consiglio l'avv. cav. Della Rovere presenta un'antichissima pergamena al cav. Spezzotti con questa iscrizione: XXV° anniversario della fondazione della Banca Cooperativa udinese — al cav. Gio. Battista Spezzotti.

La Banca Cooperativa udinese commemorando 5 lustri di vita, rivolge il pensiero affettuoso e grato a voi che dalla fondazione le foste consiglieri zelanti. Voi che da 16 anni la presiedete con animo giusto, con mente assennata e serena accogliete con l'innata vostra bontà i salteggianti cordiali, i fervidi auguri dei colleghi, in questo giorno che tanti eventi ricorda — I colleghi, i sindaci.

L'assemblea passò di poi alle nomine. Riuscirono eletti: consiglieri, Spezzotti, cav. Gio. Battista, Della Rovere avv. cav. Gio. Batta, Battistoni Gio. Batta, Fucchini ing. Carlo — Sindaci effettivi: Ballini avv. Guido, Ferrucci Arturo, Vittorello Vittorio — Supplenti: Broli Emilio, Tosolini Pietro.

Anche alla Banca Popolare Friulana si tenne ieri nell'assemblea. Dopo la relazione del Consiglio d'Amministrazione si passò alla nomina delle cariche sociali:

Risultarono eletti: • A consiglieri: Capellani avv. Pietro, D'Onofrio Giuseppe, Maretti ing. Raimondo, Nicoli Francesco, Ronchi comm. avv. Giovanni Andrea.

Sindaci effettivi: Cugni Luigi, Marchesini prof. Giorgio, Mariani rag. G. B. • A sindaci supplenti: Rubbazzar dott. Otello e Giacomelli dott. Guido.

### L'Ufficio Prov. del Lavoro.

Roma, 6. — Ieri si è riunita la commissione parlamentare di vigilanza sul fondo per l'emigrazione.

Presiedeva l'on. Pasquale Villari, al quale i colleghi, senatori e deputati, rivolsero congratulazioni pel collare dell'Annunziata.

Si è discusso il bilancio preventivo dell'emigrazione per l'anno 1910-1911 e sono stati esaminati vari importanti quesiti relativi a diverse istituzioni, fra le quali è l'Ufficio Provinciale del Lavoro in Udine.

# Cronaca Cittadina

## DIABLO SACRO.

Martedì 8 — s. Giovenzio v.

Fiere e mercati della Provincia  
Fagagna, Pasian di Pord., Gradisca.

## Nel giornalismo.

Il « *Ticino* » divenuto quotidiano.

E' con compiacimento che annunciamo come il trisettimanale cattolico *Ticino* di Pavia ha incominciato ad essere quotidiano con redazione rinnovata.

Il prof. sac. Davide Ferversi, che ne era il Direttore, per motivo di altri suoi impegni lascia la direzione rimanendo però come redattore.

Il sac. don Annibale Malinverni, nostro apprezzato corrispondente, diviene redattore capo.

Lo coadiuva il sac. Rinaldo Torchio chiamato appunto dalla campagna. A cronista sarà chiamato un redattore laico di altra città.

All'ottimo confratello auguri di sempre maggior fortuna.

## Un trattamento musico-teatrale al Ricreatorio Popolare Femminile.

### LE RECITE.

Due furono i lavoretti messi in scena ieri sera al Teatrino del Ricreatorio Popolare Femminile di Via Grazzano: il dramma « La zingarella » e la farsa « Gli spiriti ». La sala era talmente affollata da un pubblico scelto che numerosi spettatori stavano pigiati nei vicini corridoi.

Le giovani attrici diedero un'altra prova della loro valentia poichè il dramma fu interpretato con tanto sentimento che a molti degli spettatori cavò le lacrime. Emozionante fu la scena fra la contessa Amanda (Ortiga Elisa) ed Eufrosia (Buffon Lia) quando quest'ultima, pentita, narrava piangendo il ripudio da lei compiuto. Anche la Contessa Enrica trovò una buona interprete nella sig.na Orsolina Rubic.

La farsa fece sbellicar dalle risa: gli spiriti, le spiritate e la maga eran invitate della loro parte. Si fecero onore le giovinette Buffon Lia (la Maga) Margherita Brida (la spiritata) e Anna Rubic (l'orditrice della burla).

### I CORI.

Nello stesso Teatrino ieri fece la sua prima comparsa in Udine la nuova compagnia corale di Pradamano. Negli intermezzi essa eseguì quattro cori diretti dal maestro Cremese. La musica era ben scelta e la esecuzione fu ottima, sia per l'interpretazione come per l'affiatamento. Questi operai che consacrano le ore del loro riposo a sì nobile occupazione, meritano ogni incoraggiamento ed un plauso sincero. L'esito felice della loro prima comparsa nella nostra città li animò a tentare nuove prove che auguriamo tornino a loro onore come quella di ieri sera.

Tanto le attrici come i coristi furono vivamente applauditi.

Ecco un'altra opera benefica che meriterebbe l'appoggio della pubblica e privata beneficenza.

## Ricreatorio Festivo Udinese.

Lo diciamo subito: la serata di ieri segnò un'eccezione. La sala gremita di un pubblico veramente scelto presentava un magnifico colpo d'occhio. Notammo parecchie signorine, anche dell'aristocrazia in piedi, essendo occupati tutti i posti a sedere. C'era proprio da invidiare i presidenti che anticipatamente si erano procurati qualche sedia numerata. Buona parte poi di gente dovette addirittura ritornarsene. Proprio completo.

Gli artisti poi con spensero bene all'aspettativa del pubblico che non si mostrò avaro di applausi alla fine di ogni atto e durante gli atti stessi. Parecchie chiamale. Particolarmente piacque il sig. Cremese, che si bene interpretò il caratterista Gustavo, e il Conte, sig. Darin che nella sua tranquilla pacatezza diplomatica contrastava si-

bene colla agitata sollecitudine del barone, sig. Leonida Clemencig. Il fiero Marchesino poi, sig. Zampa, assai d'avvicino ci ricordava il *Giovini Signore* del Parini, sebbene poi si elevi dalla prima ingrata impressione quando ripaga colla più viva amicizia il nobile Enrico che avrebbe voluto schiacciare prima nel serio gentile e cavalleresco. Ed il Flavigneul, sig. Lestavi, più che dilettante lo vorremmo dire artista, mentre seppe sempre investirci e sentire la sua parte nei diversi personaggi che in questa stagione ha raffigurato: « Scacco matto », insomma è un buonissimo lavoro, che il pubblico seppe bene apprezzare, e non ci meraviglia punto se nell'uscire ci fu chi esprime il desiderio di rivederlo una terza volta. Noi vogliamo anzi sperare che il giusto desiderio venga appagato.

Una lode poi va data all'accuratissima messa in scena. C'era davvero dello sfarzo sia nella sala (permanente in tutti e 3 gli atti) sia nei magnifici costumi goldoniani. Proprietà e... lusso, così va definita la messa in scena di ieri sera.

La Farsa « La tribuna » poi provocò la più schietta ilarità. C'era veramente dello spirito di buona lega, e gli attori lo seppero sfruttare. Qualcuno vicino a noi non faceva che ripetere: E' proprio così, così proprio anche... là.

Noi ci congratuliamo vivamente con quei bravi giovani e ci auguriamo di sentirli presto, oltre questa, anche altre grandiose produzioni, che sappiamo si stanno preparando.

Come apparve dal plebiscito, passi la parola sebbene plebe non ci fosse, di ieri sera la cittadinanza gli apprezza, come apprezza ed ammira l'opera del Ricreatorio Festivo Udinese, anche se coloro ai quali spetterebbe... ecc. ecc. (vedi erogazioni della Cassa di risparmio).

### L'assemblea dei tipografi.

L'altra sera alla Camera del Lavoro si riunirono gli operai tipografi. Dopo brevi parole del presidente che riferì sulle trattative intercorse con i proprietari di tipografia si votò il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea degli operai tipografi convocata la sera del 4 febbraio 1910, ed udite le comunicazioni del Comitato circa le trattative fatte dallo stesso con i proprietari tipografi per l'aumento degli stipendi: prende atto delle comunicazioni stesse con le quali ha saputo tutelare gli interessi della classe senza venire a mezzi estremi. Non accetta le dimissioni e lo invita a rimanere in carica per tutelare il bene della classe stessa. »

### Beve dell'acido acetico.

A Trieste, nell'assaggio popolare di via Ponderale, il fuochista marittimo Achille Orlando, d'anni 53, da Palmanova tentò di suicidarsi bevendo dell'acido acetico.

Fu soccorso in tempo dalla guardia medica.

### Si trovava in imbarazzi finanziari.

Il barbiere Umberto Bartoglia, lavorante alla dipendenza del signor Carlo Cecconi, trovandosi in imbarazzi finanziari si appropriò della somma di denaro consegnatagli dal principale per pagare l'affitto della bottega.

### Fu denunciato e tratto in arresto.

### Bollettino militare.

#### Arma del genio.

Tombesi, capitano alla direzione di Torino, è trasferito alla sottodirezione autonoma di Udine — Girardi, tenente id. id. a Torino, id. id. id. a Udine — Romano, id. alla sottodirezione autonoma di Udine, id. id. id. di Livorno.

### Bollettino giudiziario.

Tassini vicepretore mandamentale è confermato per triennio 1910-12 per la pretura di Tarcento.

### Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica, Chie, dere opuscolo gratis a Felice Bisleri-Milano.



# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Gior-  
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE della OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere. Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Serofoia - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Anilapsi - Glicoterapia - Ipnofina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare vienesomministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

# Psiche

**ASSAGGIATELO!**  
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
"Sorgente Angelica"

**FELICE BISLERI - Milano.**

## Casa Rurale di Prestiti di S. Michele Arc. di Savorgnano di Torre

(Società coop. in nome collettivo)

I signori Soci restano invitati ad intervenire all'Assemblea generale che si terrà nel solito locale delle scuole di Savorgnano di Torre il giorno di domenica 20 febbraio corr. alle ore 2 pom. S'intende riconvocata l'Assemblea per la domenica 27 susseguente stesso luogo ed ora, qualora nella prima non potesse venir esaurito il seguente

- ORDINE DEL GIORNO:**
- Relazione dei signori Sindaci.
  - Approvazione del Bilancio 1909.
  - Limite massimo per le obbligazioni passive, e fido ai Soci.
  - Nominazione cariche per gli uscenti.
  - Proposte varie.
  - N. B. Le assenze non giustificate sono passibili della multa di lire 1.
- Savorgnano di Torre, 3 febbraio 1910.

**LA PRESIDENZA.**

## PER LAVARE e rendere bianca la pelle

**Farina di Mandole alla Viola**  
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

## Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

## Iniezioni Ipodermiche con l'Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa di RONCEGNO

Assolutamente indolori - Nessuna intolleranza

Ottime nelle forme esaurienti, Arresto di sviluppo dei bambini, Anemie in genere, Malattie mulicbr, della pelle, nervose, Basedow, Malaria.

Prescritte con positivo successo curativo tanto contemporaneamente alla cura da bibita o da bagno con l'Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa di RONCEGNO quanto nei casi nei quali è indicata una cura ipodermica di Arsenico e Ferro.

**A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova - Depositarii.**  
 - Vendonsi in tutte le farmacie -

# Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tuberculosis polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la detagliata istruzione unita alla bottiglia.

**L. 2.25 il flacone - per posta 0.30 in più**  
 (2) **PREPARAZIONE SPECIALE DELLA Premiata Farmacia Maldifassi**  
 di A. MANZONI e C.  
**MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)**

## Lucido speciale

Della Fabbrica di Dan...  
 Questo lucido al...  
 tante ultime invenzioni...  
 nano la pelle delle scarpe...  
 tiene invece morbida...  
 un lucido brillante...  
 colpi di spazzola...  
 A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

## RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott. **CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA** digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale  
 L. 2 la Boccetta di 24 pillole  
**PILLOLE LATTIFUGHE**  
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. - Roma - Genova.

## Vivificatore Pacelli.

Fa riacquistare la virilità perduta, esansta, affievolita, depauperata (impotenza) allontanando gli inconvenienti che ne derivano. Guarisce il sistema nervoso malato (neurastenia), rinforzando l'organismo tutto ed in specie la parte sessuale. Tuglie la debolezza mentale, il dolor di vita, ecc.

Vendesi in tutte le Farmacie. Inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, lire 5.25, si riceve franco ed a domicilio il flacone.

## PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure da vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovanette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia - Franco per posta L. 2

Concessionari A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

## Hunyadi János Sazlehnér.

Acqua minerale naturale

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

**„L'ottimo fra i purganti.“** - Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Bisogna delle contraffazioni. - A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre prestare attenzione che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „**Andreas Sazlehnér.**“